

# Diario di Bordo

Maggio 2006 • Anno XII • N. 4 • € 3,50 • [www.percorsieditrice.it](http://www.percorsieditrice.it)

Sped. abb. post. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - D.R.T./D.C.B. Torino



## SAN PIETROBURGO

LE "NOTTI BIANCHE" SONO NATE QUI

**Viaggio in Africa**

*Mali, il fascino dell'altrove*

**In crociera**

*Il diario della signorina DDB*

**Montreal**

*La città più cool del Canada*

**Proposte di viaggio**

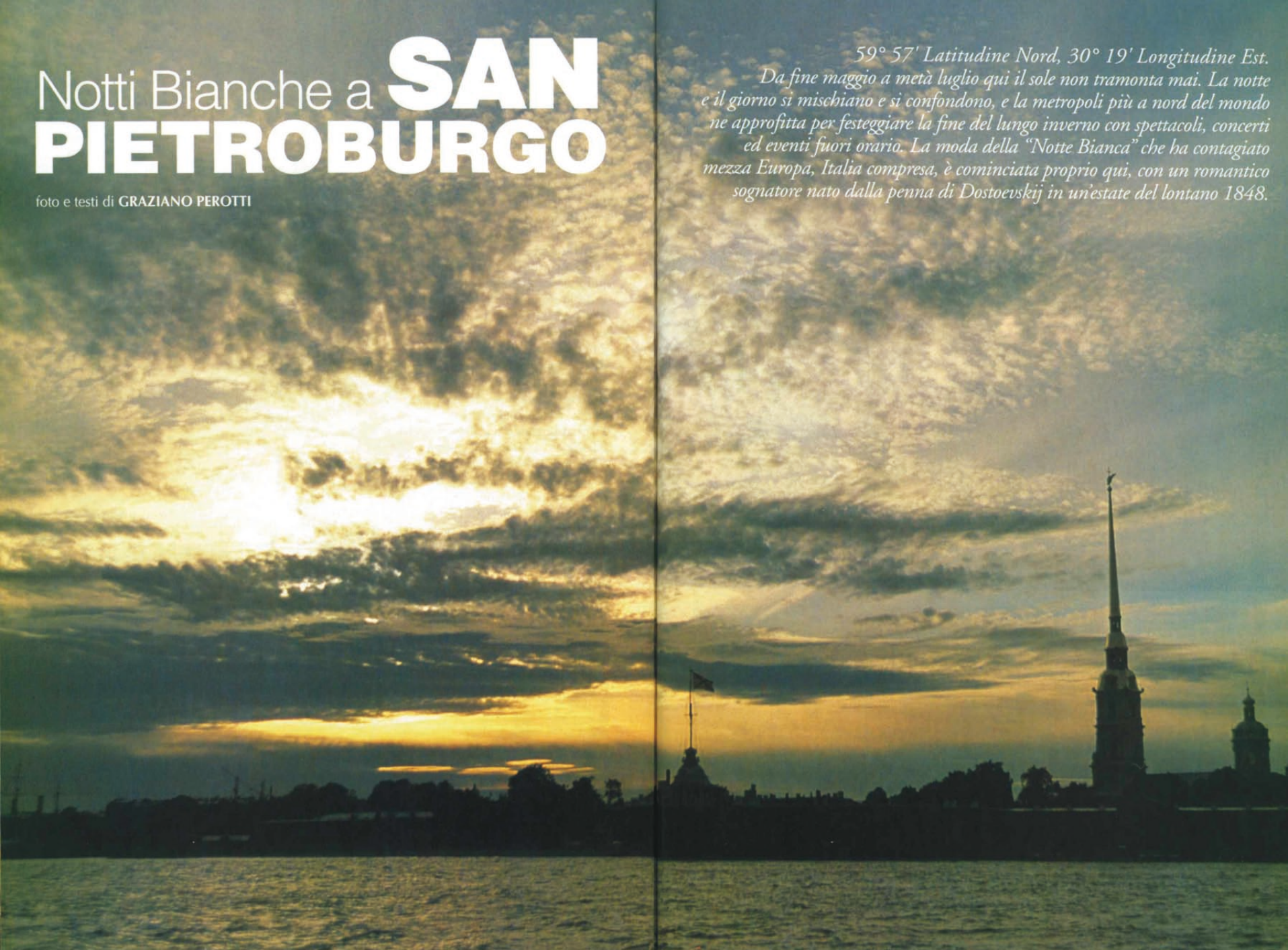
*Primi scampoli d'estate*

# Notti Bianche a **SAN PIETROBURGO**

foto e testi di GRAZIANO PEROTTI

*59° 57' Latitudine Nord, 30° 19' Longitudine Est.*

*Da fine maggio a metà luglio qui il sole non tramonta mai. La notte e il giorno si mischiano e si confondono, e la metropoli più a nord del mondo ne approfitta per festeggiare la fine del lungo inverno con spettacoli, concerti ed eventi fuori orario. La moda della "Notte Bianca" che ha contagiato mezza Europa, Italia compresa, è cominciata proprio qui, con un romantico sognatore nato dalla penna di Dostoevskij in un'estate del lontano 1848.*



**T**i ammalia e ti stordisce. L'antica e opulenta Russia degli zar, quella del rigore del comunismo e ora la "nuova Russia", quella votata al consumismo. A San Pietroburgo tutto si mischia. Qui non ci si annoia mai, perché la "vecchia signora" - come la chiamano gli intellettuali russi - è in continuo fermento. La puoi trovare morbidamente adagiata tra ponti e canali nella luce delle "notte bianche" quando il sole non tramonta mai, a naso all'insù fra i particolari di monumenti e palazzi dagli stili diversi, oppure seguirla mentre beatamente vaga per musei e teatri per poi rilassarsi al caffè letterario sulla Prospekt Nevskij al numero 18, a quegli stessi tavoli dove un tempo sedevano i mostri sacri della letteratura russa e mondiale: da Puskin a Dostoevskij, dall'Ahmatova a Blok.

La Prospekt Nevskij è il cuore di San Pietroburgo. Lunga circa quattro chilometri, questa strada oggi è la mecca dello shopping griffato dei nuovi ricchi russi. Li vedi uscire dalla



boutique Versace carichi di borse e farsi strada con fare da "via della Spiga" tra una Ferrari rosso fuoco e una Limousine nera dai vetri oscurati, per poi consumare il rito dell'aperitivo al Grand Hotel Europe, l'apoteosi del lusso cittadino. La voglia di vivere e divertirsi continua anche di sera, nei numerosi locali notturni dove si ha l'impressione che si siano date appuntamento tutte le più belle ragazze di Russia.

La Prospekt Nevskij non è famosa solo per questa recente vocazione alla "movida sanpietroburghese", ma per la sfilata di monumenti, chiese, teatri e palazzi dai vari stili che la incorniciano. I più celebri vedono in primo piano l'influenza di famosi architetti italiani come Carlo Rossi, Domenico Trezzani e Bartolomeo Rastrelli. Scendendo verso la cattedrale di San Isacco, s'incontra da prima la cattedrale di Kazan con il curvilineo colonnato che ricorda San Pietro a Roma, una piccola deviazione in via Teatralnaja porta allo storico teatro Mariinskij, il tempio della danza, dove hanno mosso i primi passi e

**In apertura:** la città durante le "notte bianche"  
**A sinistra:** le tradizionali Matryosche  
**Sopra:** ragazze si dirigono a una festa dei "nuovi ricchi"  
**A fianco:** una pittrice della comune Pushkinskaya





ballato ripetutamente mostri sacri del balletto, da Anna Pavlova a Rudolph Nureyev.

Ritornando sulla Prospekt Nevskij, all'altezza del ponte sul canale Fontanka ci si imbatte in un bellissimo palazzo di colore rosa, è palazzo Stroganov, in stile barocco ideato da Bartolomeo Francesco Rastrelli. Una volta attraversato il ponte, il vicino negozio d'alimentari e tabaccheria Eliseevskij (al n. 56) merita una sosta per i suoi spettacolari interni in stile liberty. Tornando sui nostri passi ecco il ponte Anickov sempre sulla Prospekt Nevskij, da dove partono i battelli per le gite lungo i canali. E' qui che la città si rivela ancor più magica: giardini



affacciati e scorci da cartolina si susseguono senza sosta fino ad arrivare nella parte più pittoresca, scendendo per il canale Fontanka verso il fiume Neva, dove ponti e canali s'incrociano e l'appellativo di "Venezia del nord" una volta tanto a noi italiani non suona blasfemo.

In questa zona si trova anche una delle meraviglie più note di San Pietroburgo, la chiesa ortodossa del Salvatore del Sangue Versato. Si calcola che nell'arco di un anno siano spedite circa due milioni di cartoline con la sua facciata. Forse è leggenda, ma l'impatto emotivo alla sua vista è da fiaba. Le sue cinque cupole rivestite di smalti e i suoi settemila metri quadrati di mosaici danno l'idea della complessità dell'opera.

*segue a pagina 34*

**Nella pagina a fianco:** in città per il 9 maggio rispuntano i simboli dell'ex URSS  
**Sopra:** in costume sulle rive della Neva, temperatura in maggio + 6°C

*Le spettacolari fontane sono la principale attrattiva di Petrodvorec, la "Versailles" di Pietro il Grande a circa trenta chilometri a ovest di San Pietroburgo. Un grande palazzo e una serie di ville sparse in un immenso parco abbellito da 225 sculture dorate e ben 64 fontane. Nel 1716 l'architetto parigino Jean Baptiste Alexandre Leblod diede alla reggia l'aspetto odierno. Mozzafiato la vista che dalla terrazza del palazzo conduce lo sguardo sino al mare, sul golfo di Finlandia.*





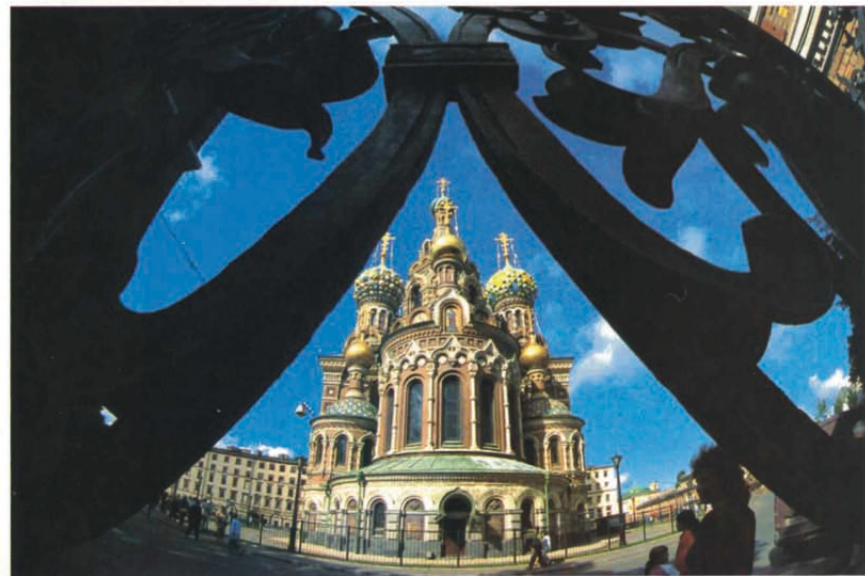
*segue da pagina 31*

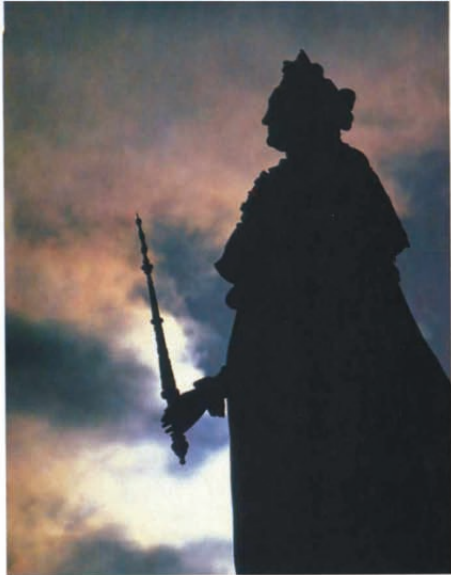
chiesa è stata voluta dallo Zar Alessandro III nel luogo dove perse la vita il suo predecessore il 1° marzo del 1881. Ci vollero ventiquattro anni per costruirla e al suo restauro, durato ben ventisette anni, parteciparono trenta artisti.

Sul ponte del canale Griboedova, proprio di fronte a questa fantastica visione, si può prendere un taxi per l'isola Vasilevsky.

Il panorama del fiume Neva con l'Ermitage e le altre meraviglie sullo sfondo è spettacolare. Poco lontano c'è la fortezza di Pietro e Paolo, dove Pietro il Grande il 16 maggio 1703 fondò la città che da lui prese il nome. I lavori alla fortezza terminarono intorno al 1740 e per finanziarli furono imposte tasse assai singolari ai cittadini: una sulle barbe, l'altra sulle bare. Rimasta per lungo tempo trascurata, in vista del trecentenario di San Pietroburgo celebrato nel 2003 la fortezza dei santi Pietro e Paolo ha subito un lunghissimo restauro ed è tornata agli antichi splendori. L'interno della chiesa è un tributo al barocco, qui riposano figure emblematiche della storia russa, da Pietro il Grande a Ivan IV e Nicola II. All'esterno da non perdere se è una giornata di sole, (anche in quelle più fredde) il rito del-

**Nella pagina precedente:** nel parco di Petrodvorec si trovano 225 statue dorate e 64 fontane  
**Sopra:** militari in libera uscita all'isola di Vasilevski  
**A destra dall'alto al basso:** caviale in vendita; pittrice nella Prospettiva; la chiesa del Salvatore del Sangue Versato





l'abbronzatura. Sembra di essere a Rimini, tanta è la gente in costume da bagno appoggiata con la schiena alle mura perimetrali della fortezza timidamente riscaldate dal sole, mentre splendide ragazze giocano a pallavolo in topless con una temperatura di appena 6 gradi. San Pietroburgo è anche questo ma soprattutto è la città più aristocratica della Russia. A Mosca si dice che la città sia stata creata prima dalla superbia e poi dai russi, ma si sa, tra gli abitanti delle due città non è mai corso buon sangue. Da queste parti si dice che "i nuovi ricchi" vivono a Mosca, la cultura a San Pietroburgo, ma voi chiamatela San Peter come noi, pare porti fortuna. □

**Senso orario:** monumento a Caterina II; l'Ermitage scalone degli ambasciatori; la "Danza" di Matisse; sala con tele del Tintoretto, l'Ermitage di notte

## Un museo da capogiro

Allacciatevi le cinture e preparatevi a entrare in uno dei templi sacri dell'arte mondiale. L'Ermitage, il museo più grande del mondo, da solo vale il viaggio. Andateci di mattina presto, sarà più facile il decollo. La rampa di lancio è lo scalone degli ambasciatori del Palazzo d'Inverno, scintillante di ori e stucchi e principale accesso per la sindrome di Stendhal. Alzate gli occhi al cielo, lo splendido soffitto interamente dipinto raffigura gli dei dell'Olimpo, mentre le pareti sono abbellite da statue fatte arrivare dall'Italia da Pietro il Grande. Se volete prendete una guida, ma rassegnatevi a un lungo snocciolare di roboanti (e veritiere) cifre da capogiro che avranno l'effetto di mettervi in stato confusionale. Per chi è alla sua prima volta il consiglio è riposo e preparazione, proprio come per una maratona dell'arte: 2.700.000 pezzi inventariati, 405 sale espositive per una full immersion lunga 25 km, distribuita in 6 palazzi e vari dipartimenti scientifici. Per gli amanti dell'arte o più semplicemente delle cose "speciali" rimarranno indelebili nella mente soprattutto i capolavori delle sale "italiane e francesi": dalla 228 alla 239 sfilano le opere dei nostri grandi maestri, da Raffaello e i suoi allievi al grande Caravaggio, da Tiepolo a Tintoretto e Canaletto. Non perdetevi l'unica statua di Michelangelo esistente in Russia "Il giovane accovacciato" e poi il grande Leonardo da Vinci con il capolavoro "Madonna Litta" del 1491, il cui nome deriva dal conte milanese Antonio Litta che lo vendette nel 1865 all'Ermitage. Poi di corsa al secondo piano alle sale 143 - 146 dove aspettano i maestri francesi del XIX secolo e del XX secolo e gli impressionisti. È un'apoteosi di Matisse, con la celebre "Danza", di Monet, Degas, Renoir, Cézanne e poi Picasso. Basterebbero questo a far la felicità di qualsiasi museo di livello mondiale, ma l'Ermitage ha altre migliaia di tesori, la collezione speciale delle sale d'oro (dalla 41 alla 45) è visitabile solo alcuni giorni della settimana ed esige una prenotazione da parte della vostra agenzia oppure presso l'ufficio tour dell'Ermitage. A voi il piacere di scoprire i 10 km restanti di opere d'arte di cui non abbiamo scritto. [www.hermitagemuseum.org](http://www.hermitagemuseum.org)

## IN PRATICA

### Dati geografici

Superficie: 600 kmq  
Popolazione: 4.582.300 abitanti (quasi 5 milioni nell'area metropolitana)

### Fuso orario

+2 ore rispetto all'Italia  
+3 ore quando da noi è in vigore l'ora legale

### Documenti

Occorre il passaporto valido almeno 3 mesi e il visto d'ingresso rilasciato dall'ambasciata della federazione Russa a Roma tel. 06 44235625 o dal consolato di Milano tel. 02 48706041 o di Genova tel. 010 3726047 con allegata la documentazione dell'agenzia di viaggio o un biglietto aereo di andata e ritorno. Il costo del visto è di 40 euro, la domanda deve essere presentata tre settimane prima, altrimenti si pagano sino a 150 euro.

### Telefono

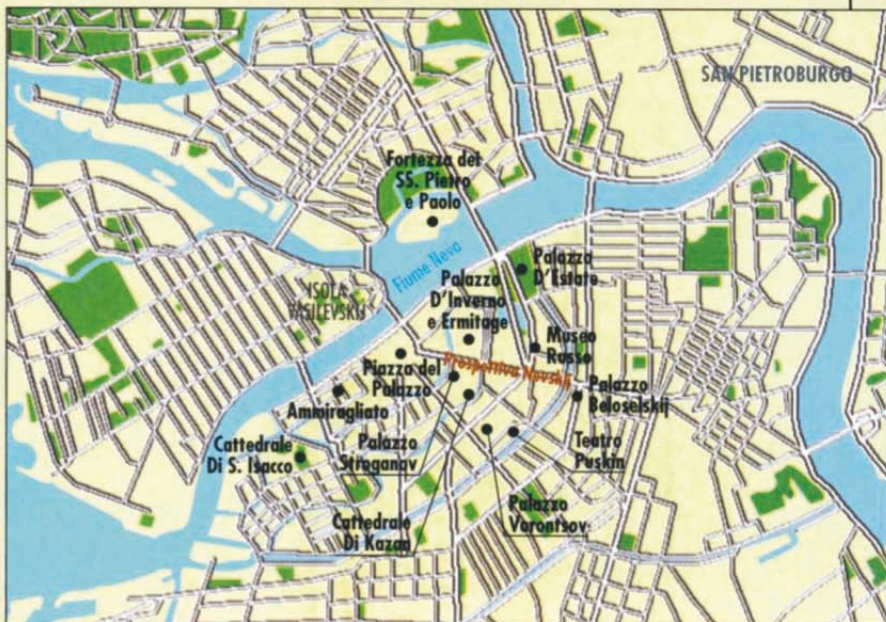
Dall'Italia prefisso 007 per la Russia+ 812 per San Pietroburgo + numero desiderato.

### Moneta

1 rublo circa 0,0298 euro. Dollari ed Euro sono accettati ovunque, meglio munirsi di banconote di piccolo taglio.

### Salute

Nessuna precauzione sanitaria in particolare, ma si raccomanda di bere l'acqua minerale in bottiglia e di evitare quella del rubinetto.



Le colonne  
Rostrate:  
vengono  
accese il 9  
maggio

### Clima

Da maggio a settembre la stagione più piacevole, mentre d'inverno la temperatura può scendere sino a -30°C. Il fenomeno delle notti bianche, che rende le giornate lunghissime e veste San Pietroburgo di una luce magica, si verifica dal 24/25 maggio al 16/17 luglio.

### Appuntamenti

<http://petersburgcity.com>  
**Primavera Musicale:** rassegna di musica classica nell'Accademia Filarmonica Sostakovic (seconda metà di maggio, [www.philharmonia.spb.ru](http://www.philharmonia.spb.ru))  
**Giornata della Vittoria:** festa nazionale (9 maggio)  
**Festa della città:** ogni anno l'ultima domenica di maggio  
**Festival delle Notti Bianche:** concerti, balletti e spettacoli lungo la Neva (giugno e luglio), inoltre Festival della Musica Rock, Festival Jazz e Festival Cinematografico.